

IRHT



APPEL À COMMUNICATIONS

Colloque international

Emplois et emplois du livre manuscrit au Moyen Âge méridional

Rome-Cassino, 23-24 mars 2023

École française de Rome
Scuola Superiore Meridionale
Università di Cassino e del Lazio Meridionale

L'histoire d'un codex commence à la fin de sa fabrication, après la copie du texte. Mais les livres manuscrits n'ont pas qu'une seule vie : ils peuvent être lus et relus, annotés, intégrés, divisés, ou encore déplacés, à plusieurs reprises, de leur lieu de conservation. Bien que non prévues dans le projet initial, les annotations marginales des lecteurs, les corrections du texte, les ajouts au décor sont des opérations qui témoignent de la réutilisation du manuscrit, et donc de son véritable usage au fil du temps. Ces traces laissées par les lecteurs permettent de reconstituer l'influence des livres dans l'activité intellectuelle, personnelle et collective dans un lieu ou une période donnée. Se concentrer sur cette activité d'annotation signifie donc remettre le texte en contexte, en se demandant quel a été l'objectif des ajouts, quelle a été la méthode, quel a été, éventuellement, le public de destination.

Les aspects « marginaux » de l'histoire du livre, comme les notes, les signes, l'apparat paratextuel et, en général, les traces d'utilisation, n'ont pas bénéficié pendant longtemps de l'attention qui leur a été plus récemment accordée. De nombreux projets et événements scientifiques ont en effet mis en évidence les grandes potentialités de recherche de ce domaine. Cet intérêt est aussi, et surtout, le fruit de la politique de numérisation des manuscrits médiévaux mise en place par les institutions de conservation. L'accessibilité et la possibilité de comparer plusieurs objets permettent non seulement de renouveler l'approche à l'objet-livre, de l'observer dans sa matérialité, y compris dans l'écriture et dans la décoration, mais aussi de changer de perspective, en passant du texte aux lecteurs et utilisateurs de ce texte.

Le colloque international *Emplois et emplois du livre manuscrit au Moyen Âge méridional* s'insère dans cette dimension de renouvellement des études, avec un focus sur la circulation du livre en Italie méridionale, en particulier dans le domaine latin. Par le biais d'une approche interdisciplinaire, qui allie la codicologie, la paléographie, la philologie, l'histoire de l'art et des bibliothèques, les communications porteront sur les paratextes des livres médiévaux, cherchant ainsi à déchiffrer l'histoire des annotateurs. L'espace méridional, à considérer comme lieu de production, passage et circulation ultérieure des livres manuscrits, est un laboratoire prometteur pour étudier les contacts qui touchèrent des centres intellectuels importants, au cours du Moyen Âge.

Le colloque voyagera symboliquement sur les routes de la circulation des livres latins, à partir de l'École française de Rome et l'Università di Cassino e del Lazio Meridionale. Les communications pourront porter, de façon non exclusive, sur les sujets suivants, en mobilisant des méthodes variées, exploratoires et numériques :

- Pratiques de lecture et écriture : annotations, gloses, signes de lecture et travail intellectuel
- Rapport entre texte et paratexte (dans la synchronie ou dans la diachronie)
- Réutilisations du texte : copies, extraits, florilèges, citations
- Notation musicale, tables de matières, diagrammes, calendriers
- Relectures et formes de réception des textes transmis
- Réutilisation des livres dans domaines différents (liturgie, école, vie privée etc.)
- Histoire du manuscrit et déplacements dans lieux et bibliothèques différentes
- Transformations matérielles, volontaires ou accidentelles : ajouts, soustractions, permutations

L'appel à communications est ouvert aux doctorants, docteurs, jeunes chercheurs et chercheurs confirmés. Les propositions de communications, comprenant titre, argumentaire (max 500 mots) et un bref curriculum vitae, sont à envoyer avant le 21 novembre 2022 à l'adresse suivante : **usieriusidelmanoscritto@gmail.com**. L'acceptation sera communiquée avant le 10 décembre 2022 et comprendra la prise en charge des frais de transport et d'hébergement. Les textes des contributions (en italien, français ou anglais) seront à envoyer avant le 10 mars 2023, accompagnés d'un résumé substantiel en langue anglaise, afin d'être distribués à l'avance parmi les participants et favoriser d'amples discussions. Les contributions qui auront été retenues seront publiés dans un volume, en format papier et en accès ouvert.

Comité d'organisation : Angela Cossu (EPHE-SAPRAT), Elvira Zambardi (SSM/EPHE)

IRHT



IRHT



CALL FOR PAPERS

Convegno internazionale

Usi e riusi del libro manoscritto nel Medioevo meridionale

Roma-Cassino, 23-24 marzo 2023

École française de Rome
Scuola Superiore Meridionale
Università di Cassino e del Lazio Meridionale

La storia di un codice inizia quando esso finisce di essere allestito e copiato. Ma i manoscritti non hanno una sola vita: vengono letti e riletti, annotati, integrati, smembrati, risarciti e, inoltre, possono essere spostati, anche più di una volta, dal loro luogo di conservazione. Il riempimento dei margini con le note dei lettori, le correzioni successive del testo, le aggiunte decorative, sono solo alcune delle operazioni, non previste nel progetto iniziale, che testimoniano il vero uso, e quindi riuso, del manoscritto. Attraverso le tracce lasciate dai lettori si può ricostruire l'influenza dei libri nell'attività intellettuale, personale e collettiva, di un determinato luogo o periodo. Concentrarsi sull'attività degli annotatori significa, quindi, rimettere il testo in contesto, nella sua dimensione storica, chiedendosi, cioè, quale sia stato l'obiettivo delle aggiunte inserite di volta in volta, quale il metodo, quale, eventualmente, il pubblico.

Gli aspetti "marginali" della storia del libro come le note, i segni, l'apparato paratestuale e in generale le tracce di utilizzo, per molto tempo non hanno goduto dell'attenzione che è stata invece loro riservata negli ultimi anni. Numerosi progetti ed eventi scientifici recenti, spesso accomunati dall'uso di nuove tecnologie per la ricerca, hanno messo in luce le potenzialità di ricerca di questo ambito. Questo interesse è anche, o soprattutto, il frutto di un'ampia politica di digitalizzazione dei codici medievali in atto ormai da diversi anni, promossa dalle istituzioni di conservazione o nell'ambito di specifici progetti: la crescente accessibilità dei codici digitali e la possibilità di confrontarne le caratteristiche permettono un rinnovato approccio all'oggetto-libro, da osservare soprattutto nella sua materialità (che include, in senso lato, la scrittura e la decorazione), oltre che un cambiamento di prospettiva, che parte dal testo e arriva ai suoi lettori e utilizzatori.

Il convegno internazionale *Usi e riusi del libro manoscritto nel Medioevo meridionale* intende inserirsi in questa dimensione di rinnovamento degli studi, con un focus sulla circolazione libraria nel Meridione italiano, in particolare latina. Attraverso un approccio che si vuole interdisciplinare, abbracciando quindi codicologia, paleografia, filologia, storia dell'arte e storia delle biblioteche, gli interventi indagheranno gli aspetti paratestuali della vita dei libri medievali, con l'obiettivo di decifrare anche la storia di coloro che li hanno maneggiati. L'ambito geografico meridionale, inteso come sede di produzione, passaggio e circolazione ulteriore dei prodotti librari, offre un terreno fertile per lo studio

dei contatti che nel corso del Medioevo avvennero tra centri importanti come Roma, Montecassino, Napoli e oltre.

Il convegno intende ripercorrere, anche simbolicamente, le strade di questa circolazione libraria latina, avendo sede per la sua prima giornata all'École française de Rome e all'Università di Cassino e del Lazio meridionale per la seconda giornata. Gli interventi potranno vertere indicativamente, ma non esclusivamente, sugli argomenti seguenti, affrontabili da prospettive e con metodi diversi, anche digitali:

- Pratiche di lettura e scrittura: annotazioni, glosse, segni di lettura e lavoro intellettuale
- Rapporto tra testo e paratesto (in prospettiva sincronica o diacronica)
- Riusi del testo: copie, estratti, florilegi, citazioni
- Notazione musicale, tavole d'indice, diagrammi, calendari
- Riletture e forme di ricezione dei testi trasmessi
- Riusi del libro in ambiti diversi (liturgico, scolastico, privato ecc.)
- Storia del manoscritto e spostamenti tra luoghi e biblioteche diverse
- Trasformazioni materiali, volontarie o accidentali: aggiunte, sottrazioni, permutazioni

La partecipazione è aperta a dottorandi, dottori di ricerca, ricercatori e studiosi maturi. Gli interessati potranno inviare le proposte corredate da titolo, abstract (max 500 parole) e un breve profilo bio-bibliografico entro il 21 novembre 2022 al seguente indirizzo: usieriusidelmanoscritto@gmail.com. L'accettazione sarà comunicata entro il 10 dicembre 2022 e comporterà la presa in carico delle spese di viaggio e alloggio. I testi degli interventi (in italiano, inglese o francese) dovranno essere inviati entro il 10 marzo 2023, corredate da un riassunto sostanziale in lingua inglese, in modo da poter essere distribuiti tra i partecipanti in via preliminare e stimolare discussioni ampie. I contributi che avranno superato il processo di peer review saranno pubblicati in un volume disponibile in forma cartacea e open access.

Per informazioni, richieste o chiarimenti scrivere a: usieriusidelmanoscritto@gmail.com

Comitato organizzativo: Angela Cossu (EPHE-SAPRAT), Elvira Zambardi (SSM/EPHE)

IRHT

ÉCOLE FRANÇAISE
DE ROME
Storia, Archeologia, Scienze sociali

PROGETTO
MEMO
MEMORY OF MONTECASSINO

SSM
Scuola Superiore Meridionale